



# Buona Volontà Mondiale

## Bollettino

2011 N°2

---

Bollettino che mette in evidenza l'energia di buona volontà negli avvenimenti mondiali

### **I DOLORI DEL PARTO DI UNA NUOVA COSCIENZA**

Viviamo in tempo di rapido cambiamento- cambiamento che comprende cambi nella coscienza, con le corrispondenti nuove tendenze ed influenze. Due importanti energie che stanno diventando più disponibili sono quelle dell'organizzazione e della sintesi.

In parte perché sono relativamente poco familiari, l'umanità sta ancora imparando ad applicare queste energie, e qualche volta il risultato non è esattamente ideale. Così, per esempio, la sintesi è una forza unificante, ma può essere usata come una forza disciplinante, standardizzante, e questo può risultare nella creazione di burocrazie parecchio rigide, incapaci di far fronte alle eccezioni di senso comune. Quest'idea viene approfondita in *Fluid Bureaucracies for a Creative Age (Burocrazie fluide per un'era creativa)*.

Un'altra importante dimensione della crescita nella coscienza umana è la capacità di comprendere più chiaramente gli eventi e le cause ad esse sottostanti. Non solo la portata dei media sta aumentando, ma la coscienza pubblica sta diventando anche più sottile nel cogliere quello che i media le presentano. Con questa capacità di capire arriva anche una maggior responsabilità per le nostre parole. Esprimersi, dare voce ad un'opinione è una potente forma di azione, che sta diventando sempre più disponibile man mano che le forme di comunicazione elettronica si espandono e si diversificano. Abbinata a questo c'è la crescita nel senso individuale di sé, dell'esclusivo contributo che la persona può portare ad una discussione pubblica su argomenti importanti. C'è il pericolo che questa crescita nel numero, nella forza e nella caratterizzazione delle voci possa diventare un frastuono rumoroso nel quale il buon senso annega. L'antidoto a questo è per tutti coloro che sono interessati avvicinarsi alla discussione con la nota fondamentale della buona volontà – lasciare che le diverse opinioni non siano soltanto notate, ma anche pienamente ascoltate e apprezzate. *La buona volontà – il fondamento di un'opinione pubblica illuminata* e *La crisi della rivelazione* esplorano più a fondo queste idee.

L'idea del Bene Comune sta diventando sempre più importante man mano che l'umanità riconosce i limiti delle risorse planetarie e la necessità di dividerle, e si fa una recensione del libro dell'economista Jeffrey Sachs su questo tema. C'è anche una breve introduzione al blog di World Goodwill, *Goodwill in Action*, e notizie sull'aggiornamento del libretto *Techniques of Goodwill (Tecniche di buona volontà)*.

### **IL FONDAMENTO DI UNA OPINIONE PUBBLICA ILLUMINATA**

La mobilitazione della buona volontà è strettamente collegata con il potere dell'opinione pubblica. Possono esserci molte ragioni per collegare la buona volontà all'opinione pubblica, ma una che si attaglia in modo speciale ai tempi attuali è che non possiamo contare sui nostri leader, specialmente quelli che ci governano, per risolvere tutti i problemi del mondo. I problemi sono tanto pervasivi e di tale critica importanza che la loro soluzione non si può trovare in niente di meno della trasformazione della coscienza umana. E questo non si può attuare solo con l'approvazione di poche, o anche molte, leggi; né può avverarsi soltanto attraverso la stesura di trattati ed accordi o il potenziamento di forze di polizia o militari. Oltretutto, la natura della politica è tale che i nostri rappresentanti elettivi sono soggetti alle pressioni esercitate su di loro da chi li ha eletti e dallo stesso processo elettorale. Ciò significa che l'opinione pubblica ha un grande potere e responsabilità nel determinare la direzione del governo.

Una pubblica opinione informata richiede libertà di parola, la completa partecipazione della cittadinanza e la globalità dei diversi punti di vista. Ma, allo stesso tempo, l'opinione pubblica deve fondarsi su una base di verità. Come disse una volta l'anziano senatore americano Patrick Moynihan, ognuno ha diritto alla sua opinione, ma non altrettanto al suo insieme di fatti. La verità spesso è multi-dimensionale, e in questi tempi di polarizzazione conviene a tutti i partecipanti al dibattito pubblico ricordare che sfumatura e complessità di pensiero spianano la strada al riconoscimento della semplicità essenziale che è la pura

Verità - una semplicità raggiunta dall'ampio viale di un punto di vista completo, non dallo stretto vicolo limitato da miopia e fanatismo.

“Di quel che pensi e pensa quel che dici” recita un detto popolare. Ma aggiunto a questo deve esserci il promemoria che il dibattito pubblico dipende da un'atmosfera di rispetto per quelli che sostengono opinioni diverse e un rifiuto a cedere ad una mentalità che vede tutto il conflitto e la crisi come “Armageddon” – di dimensione apocalittica, insomma. Per i cittadini ancora tra noi che ricordano la Guerra Mondiale, l'atmosfera corrente può sembrare sia finita nell'iperbole, tale è la natura dell'attuale opinione pubblica. La demonizzazione di coloro che hanno vedute contrarie, il vetriolo e minacce non tanto velate oggi caratterizzano troppa parte del dibattito pubblico.

Un aspetto positivo del movimento ambientale è che c'è ora un ampio riconoscimento della minaccia che viene all'ambiente dall'intrusione di elementi tossici. Ora, l'umanità deve riconoscere che la tossicità può pervadere anche l'atmosfera mentale ed emotiva, avvelenando i regni in cui si formano i pensieri e i sentimenti, e creando un'atmosfera tossica pervasiva in cui l'instabilità emotiva e l'ignoranza possono prosperare.

“Sii impeccabile nella tua parola” – così dice uno dei “Quattro accordi”, proposti da Don Miguel Ruiz. Parla con integrità, di' solo quello che intendi davvero, accertati che quel che dici possa passare la verifica della veridicità per quello che ti è possibile percepire, e parla con un saldo riconoscimento dell'umanità essenziale che ci unisce tutti. “Riunire quello che è stato separato” è oggi la sincera aspirazione di tutte le persone di buona volontà. È una risposta all'affluente energia di sintesi e non sarà negata – né da terrorismo né dall'odio, né dalla violenza né dalla paura. Possiamo tutti sottoporre le opinioni che ci appartengono ad un esame scrupoloso condotto alla luce della buona volontà e dell'amore della verità. Possiamo tutti addestrarci ad esprimere i nostri pensieri in una lingua che possa superare le verifiche della ragione e della comprensione, piuttosto che rafforzare le barriere del sospetto, della critica e dell'orgoglio – quella sottile vocina da dentro che dice: “Io ho ragione! So che ho ragione!” Questi sono i segnali di riconoscimento dell'annebbiamento, e agiscono come una forza mortale per la crescita della buona volontà tanto necessaria in questi tempi di transizione.

## **LA CRISI DELLA DIVULGAZIONE**

Con l'aumentare della velocità e della portata dei sistemi di comunicazione rapida, un corollario naturale è la maggior accessibilità alle informazioni che in precedenza erano nascoste, e l'opportunità di diffonderle ai quattro angoli della terra. Con un solo, comodo clic sulla tastiera del computer, diventano disponibili a tutti informazioni che possono avere conseguenze profonde e vasta portata. Questo dimostra la forza dell'informazione e naturalmente solleva questioni di discernimento e responsabilità. Deve una certa notizia essere diffusa ampiamente e liberamente nell'interesse del bene superiore? Oppure il bene superiore si serve meglio facendola restare privata e confidenziale? Dobbiamo accogliere la generale tendenza alla divulgazione come il precursore di una nuova era di trasparenza basata sul “diritto di sapere” e la libertà d'espressione, o screditarla come la fine della privacy, della fiducia e della riservatezza?

Si discute molto su quanto deve e quanto non deve essere rivelato, su che cosa compromette la privacy e la sicurezza individuali, la sicurezza nazionale ed internazionale, e su che cosa mette in pericolo la libertà giornalistica. I motivi dietro gli atti di divulgazione sono a volte interminabili, e le immediate conseguenze della pubblicazione possono offuscare i problemi divulgati e la visione a lungo termine, ma il dibattito su quanto serve il bene superiore per il maggior numero di persone sta affinando il discernimento dell'umanità, ampliando la sua prospettiva e rendendo più profondo il suo senso di responsabilità. Tutto sommato, quali che possano essere i pro e i contro di ogni atto di divulgazione, siamo ormai entrati in un'età in cui “ogni cosa viene urlata da sopra ai tetti”, il che ci lascia poca scelta: dobbiamo lavorare con le crisi provocate dalle divulgazioni e dovremo regolarci di conseguenza.

Ora che esiste il mezzo per la divulgazione globale, il numero delle divulgazioni, siano esse atti di servizio *oppure* di sovversione, con ogni probabilità aumenterà. Dando per scontato questo, come si adatterà la famiglia umana ad un'esposizione sempre crescente, e dove ci porterà la lunga corsa? Mettendo da parte i pro e i contro di ciascun atto di divulgazione, da una prospettiva superiore, potrebbe darsi che questa sia tutto parte di un caotico processo di redenzione in cui certi aspetti dell'inconscio

dell'umanità cominciano ad emergere alla superficie della coscienza della razza per essere verificati? Forse questo processo è il precursore essenziale per le potenti divulgazioni di tipo spirituale? La storia testimonia dell'effetto devastante che possono avere potenti verità e principi religiosi quando impattano la psiche impura. Tali verità possono portare ad errate interpretazioni, fanatismi e conflitto a causa dell'incapacità di assimilarle ed esprimerle correttamente. Questo spiega perché devono verificarsi sconvolgimenti morali prima dell'illuminazione di qualsiasi tipo. Nel profondo della psiche dell'umanità sembra che stia avendo luogo un tale processo di guarigione.

Negli insegnamenti della Saggia Eterna, un'antica legge di guarigione riassume così: *“La perfezione richiama in superficie l'imperfezione. Il bene spinge il male sempre dalla forma dell'uomo nel tempo e nello spazio”*. Questo non significa mettere chiunque divulga informazioni su un piedistallo, come un angelo di redenzione, perché ciò richiederebbe motivazioni altruistiche completamente pure, e questo è raro; molti atti di divulgazione sono mal giudicati e a volte sconfinano nell'anarchia. È più probabile che chi divulga sia semplicemente un fattore in un processo più grande mediante il quale le sfaccettature della coscienza umana vengono disseppellite per essere esaminate e ove necessario scartate prima del ricevimento e dell'ancoraggio nella razza umana di principi spirituali superiori. Le fasi psicologiche di questo processo di guarigione sono *crisi, tensione e emersione*. Lo si può vedere in questa sequenza di eventi – la crisi della divulgazione provoca tensione in un turbine di esercizi di limitazione dei danni e di deliberazione riguardo a quale corso d'azione si debba prendere per assicurarsi che non succeda ancora. C'è vasta protesta e dibattito pubblico e, per quanto impercettibile possa essere al momento, emerge un leggero spostamento nel senso dei valori verso il bene, il bello e il vero.

La Saggia Eterna insegna che la verità spirituale nascosta si rivela quando la coscienza ricevente risuona in armonia con essa, ma fino a quel momento deve essere tenuta nascosta per la sicurezza del futuro ricevente. Anche se tutti i segreti spirituali saranno alla fine conosciuti, i tempi devono essere quelli giusti. Che cosa svelare e che cosa trattenere, quando parlare e quando restare in silenzio è l'abilità in atto da acquisire quando si condivide qualunque tipo di informazione con gli altri. Viviamo in un tempo in cui le persone stanno diventando più sensibili ed intuitive e se la telepatia di massa è accettata come una possibilità evolutiva, quali sono le conseguenze del fatto che ognuno è in grado di sentire correttamente, se non addirittura di leggere, i pensieri di un altro? È chiaro che si conosceranno le nostre motivazioni e intenzioni segrete e così dobbiamo sistemare i nostri pensieri, discorsi e azioni alla fonte. Questo si ottiene mediante la condizione di innocuità. Come continua l'antica legge di guarigione prima citata: *Il metodo usato dal Perfetto, quello impiegato dal Bene è l'innocuità. Questo non è negativo ma l'equilibrio perfetto, un punto di vista perfezionato e una comprensione divina”*.

Man mano che le crisi di divulgazione diventano più fitte e rapide, l'umanità deve imparare la lezione dell'innocuità. Perché è questa la qualità che energizza la mente discriminante e che alla fine ci porterà fuori dall'oscurità in un futuro radioso. Le divulgazioni di tipo superiore, spirituale possono quindi spandersi, dando la possibilità al potenziale evolutivo dell'umanità di svilupparsi di conseguenza.

## **BUROCRAZIE FLUIDE PER UN'ERA CREATIVA**

“Cambia il vecchio ordine, lasciando posto al nuovo,  
e Dio Si realizza in molti modi,  
per timore che un buon costume corrompa il mondo”

Tennyson

Immersi come siamo all'interno delle nostre società e dei nostri modi di vita, può risultare difficile uscirne fuori per guardare i cambiamenti della coscienza, specialmente i cambiamenti principali, in un modo spassionato e distaccato. Ma è importante provare a farlo, per percepire la direzione del cambiamento e i possibili ostacoli. Questo è importante in particolare in un momento di transizione come quello che stiamo affrontando ora, in cui la coscienza umana viene rivitalizzata, con tutto lo sconvolgimento che questo comporta nelle istituzioni esistenti. Rilevare tali cambiamenti all'interno della società è difficile: e gli esseri umani hanno un'innata tendenza a resistere al cambiamento, specialmente quando il loro sostentamento, e magari anche l'intero loro senso d'identità sono investiti nel sistema attuale. Ma la coscienza *sta* evolvendo, e l'umanità deve imparare ad adattare le proprie istituzioni e modi di vita per adeguarsi a questo fatto essenziale.

Un grande ostacolo al cambiamento è la fossilizzazione dei sistemi e delle istituzioni ad essi associate – che siano religiosi, politici o sociali. Questo può essere inevitabile per qualsiasi ideologia o teologia che esiste per qualsiasi periodo di tempo molto lungo. Perché un sistema di pensiero emerga in un particolare momento, sarà inevitabilmente in dialogo con le circostanze sociali, politiche o religiose della sua nascita. Può anche emergere specificamente per risolvere qualcuna di queste circostanze. Quando queste circostanze cambiano in modo significativo, il sistema deve cambiare, oppure comincerà a sembrare sempre più “scardinato” dai suoi tempi. A volte questo porterà ad un collasso drammatico, come si è visto con la fine del comunismo in Russia e nell’Europa orientale.

La fossilizzazione di sistemi di pensiero si concretizza su periodi di tempo molto lunghi, e quindi può risultare difficile da identificare all’inizio. Un ostacolo al cambiamento collegato, di natura più a breve termine, è l’inflessibilità che è emersa quando è aumentata la dimensione e la complessità delle moderne società. Ogni sistema umano sufficientemente ampio, che sia un governo o un’azienda, inevitabilmente soccombe a questo in qualche misura. Quando aumenta di dimensione, spuntano uno o più livelli di burocrazia, intermedi tra l’individuo e i beni o servizi di cui ha bisogno. Le risposte dall’apparato burocratico possono quindi progressivamente cristallizzarsi in routine, regole e copioni. Un esempio di questo è il call center, un grande ufficio di lavoratori cui si richiede di rispondere alle domande dei clienti secondo delle procedure che circoscrivono strettamente la loro libertà di azione e responsabilità. L’uso di questi call center sembra essere una realtà in crescita nella vita moderna. Per prima cosa, la nostra richiesta telefonica viene pre-selezionata da un “albero telefonico” – un menù limitato di opzioni che può anche non corrispondere alla nostra esigenza; e poi, quando finalmente parliamo con un essere umano, possiamo venir rimbalzati avanti e indietro tra i vari reparti, perché la nostra domanda ricade tra vari tentativi e potrebbe non essere affrontata in modo soddisfacente da nessuno. L’opera di Kafka ha anticipato questo fenomeno da incubo.

All’interno di questi labirinti burocratici, l’individuo diventa un numero, una cifra in un database, una statistica. Purtroppo questo processo di astrazione dell’individualità rende anche più facile trattare gli esseri umani con meno interesse e cura. Un altro fattore di questo allontanamento o alienazione è il fatto i sistemi computerizzati che oggi immagazzinano e processano queste informazioni hanno una programmazione in sé troppo rigida per affrontare le eccezioni del senso comune. Il risultato finale può essere che le situazioni che sarebbero presto risolte tra due persone faccia a faccia possono invece trascinarsi quasi illimitatamente.

Negli ambienti legali c’è un detto, “i casi difficili fanno cattive leggi”, cioè una legge o una politica devono strutturarsi sui termini della situazione media prevista, non sull’insolito. Per la stessa ragione, le burocrazie e i sistemi computerizzati sono destinati a trattare con la grande massa delle situazioni, e tendono a collassare quando si trovano di fronte alle eccezioni. Si potrebbe argomentare che il tempo risparmiato nell’elaborare rapidamente grandi numeri di individui compensa ampiamente il sussulto molto occasionale. Ma in questo modo si perde il punto essenziale riguardo al cambiamento evolutivo - è proprio di fronte all’onda del cambiamento che l’evoluzione tira fuori le eccezioni alle precedenti regole e modi di affrontare la vita. Anche se non riescono a soffocare i necessari cambiamenti, le burocrazie e i sistemi computerizzati ad esse associati devono diventare meno meccanici e rigidi – devono incorporare modi di lavorare più fluidi ed organici, modi che diano spazio per respirare alla responsabilità e alla creatività individuali. E infatti, questo è in sintonia con il tenore della nostra era – l’individuo sta diventando sempre più cosciente del contributo unico che può dare, in libera collaborazione con gli altri. Espandendo il raggio di azione responsabile di ogni persona, i sistemi possono essere semplificati, con meno livelli. La notevole flessibilità di azione che i nuovissimi strumenti di networking sociale hanno messo nelle mani delle persone si è dimostrata nei recenti sconvolgimenti politici in Iran e in Medio Oriente. E questa azione in parte è stata ispirata dalla più ampia visione di libertà che è diventata tanto prontamente disponibile, attraverso Internet e la tv satellitare. Visione, libertà e responsabilità creativa – sono queste le caratteristiche del cambiamento evolutivo nella coscienza e tutte le persone di buona volontà possono contribuire alla loro espansione.

## **GOODWILL IN ACTION – IL BLOG DI WORLD GOODWILL**

Uno dei propositi costanti di World Goodwill è la mobilitazione della buona volontà nel mondo. Man mano che una parte di questa si riduce, cerchiamo di informare i nostri contatti delle molte iniziative

globali in tutto il mondo attuate da individui e gruppi in nome del Bene Comune. Queste iniziative e programmi sono incredibilmente varie, e coprono le tante sfide – politiche, sociali, ecologiche, ecc. – che dobbiamo affrontare in questi tempi attuali di verifica per il pianeta. I gruppi impegnati in queste iniziative spesso vengono descritti come organizzazioni non-governative, organizzazioni della società civile o imprese sociali. Il filo rosso che le unisce è l'energia della buona volontà, che motiva i loro continui sforzi di creare un mondo migliore per tutti.

I lettori della nostra newsletter conoscono già le sezioni “Goodwill News Brief” e “Transition Activities” che usiamo per mettere in rilievo questo genere di lavoro nella newsletter. Come ulteriore sviluppo di questo, **Goodwill in Action** ([lucis.typepad.com/goodwill-in-action](http://lucis.typepad.com/goodwill-in-action)) è un blog che cerca di aggregare le informazioni da Internet, mettendo in luce esempi di buona volontà in molte diverse situazioni. Ecco una piccola selezione degli articoli del blog:

“Il Vietnam aiuta il Ciad a migliorare la sicurezza alimentare (<http://bit.ly/9ly4pB>)\*. Un positivo esempio di cooperazione "Sud-Sud", facilitata dalla Food and Agriculture Organisation dell'ONU, che dimostra come lo sviluppo e l'aiuto reciproco stiano diventando responsabilità di tutte le nazioni”.

“‘Onestà e ipocrisia di fronte al terrorismo’. (<http://bit.ly/eQ9wrz>)\* Gli aspetti non salvati, non riconosciuti della personalità di un individuo o di un popolo costituiscono una barriera per l'anima. La buona volontà aiuta a portare un'atmosfera di chiarezza, coraggio e onesta auto-valutazione in cui è possibile riconoscere e superare questo punto cieco psicologico. In quest'articolo Ziad Asali e Hussein Abish gettano una luce sugli atteggiamenti verso i cristiani nel mondo arabo, e fanno suggerimenti costruttivi per il cambiamento”.

“La cura della salute e l'arte della manutenzione della motocicletta (<http://nyti.ms/c3YT14>)\*. la storia di Tsepo Kotelo dimostra la necessità essenziale di qualcosa di non comune nell'elenco delle cose da farsi per la salute nel Terzo Mondo: la manutenzione della motocicletta.

Il Lesotho ha tassi di AIDS e tubercolosi tra i più alti al mondo, e molto del tempo di Kotelo è impiegato nel dare consulenza e nell'esaminare le persone per queste malattie, nel fare conferenze sulla prevenzione dell'AIDS e nell'aiutare le persone a seguire i propri piani di cura e a trattare gli effetti collaterali. Inoltre controlla le forniture idriche, aiuta i paesani a migliorare le misure igieniche, pesa e immunizza i neonati, esamina le donne incinte e cura le malattie di base.

Fino al 2008 Kotelo riusciva a visitare solo tre villaggi a settimana, perché doveva raggiungerli a piedi, camminando per chilometri e chilometri. Ma nel febbraio di quell'anno Kotelo ha avuto una motocicletta – il miglior veicolo per raggiungere i villaggi rurali dell'Africa, dei quali la maggioranza si trova distante da vere e proprie strade. Proprio essenziale, gli sono stati dati anche gli strumenti per mantenere in funzione la moto: ha ricevuto un casco e abiti protettivi, gli è stato insegnato a guidare ed è stato addestrato a iniziare ogni giornata con un rapido controllo della moto. La sua motocicletta inoltre viene controllata a fondo da un tecnico che va a trovarlo una volta al mese. Ora, invece di passare le sue giornate camminando verso il suo lavoro, può *fare* il suo lavoro”.

\* I link all'interno delle parentesi sono stati abbreviati appositamente e devono essere inseriti esattamente come si presentano qui.

### **RECENSIONE LIBRI – COMMON WEALTH** (*Ricchezza comune*) di Jeffrey Sachs

“La sfida che definisce il XXI secolo sarà affrontare la realtà che l'umanità condivide un destino comune su un pianeta affollato”. Questa affermazione è di Jeffrey Sachs nel libro *Common Wealth* (Penguin, 2008). Tutti siamo implicati e tutti dobbiamo essere coinvolti nel risolvere le molte sfide che l'umanità deve affrontare in questo momento. Tuttavia, queste sfide troppo spesso vengono percepite come schiaccianti e irrisolvibili, e molte persone si lasciano trasportare in un atteggiamento negativo da “non si può fare niente” che impedisce la giusta azione.

Quindi è molto confortante e assolutamente incoraggiante leggere questo libro di Jeffrey Sachs. Egli fa assai più che dettagliare i principali problemi che tutti abbiamo di fronte; fornisce per essi risposte realisticamente pratiche. Queste sono i risultati dell'analisi statistica, dell'esame demografico e scientifico

e di progetti pilota pratici. Dal cambiamento climatico, passando per la scarsità di acqua dolce fino ad arrivare alla piaga della malaria, ad esempio, ci rivela strade da percorrere che non sono praticabili, ma anche facilmente affrontabili. In effetti egli sottolinea spesso che non seguirle avrà come risultato attività molto più dispendiose e inevitabili in futuro.

Un tema centrale di questo libro è l'idea che noi, l'umanità, possiamo scegliere. Ci sono molte decisioni e azioni pratiche che dobbiamo assumere come individui e comunità, come nazioni e a livello internazionale. Collettivamente queste possono rimettere su un sentiero diverso e molto migliore l'umanità e il mondo.

Nel capitolo finale, opportunamente intitolato "Il potere dell'uno", raccomanda otto azioni che ciascuno di noi può intraprendere "per attuare le speranze di una generazione nel costruire un mondo di pace e sviluppo sostenibile". Apprendere quali sono le sfide che tutti abbiamo di fronte; viaggiare e diventare parte dell'umanità; aderire ad un'organizzazione impegnata nello sviluppo sostenibile; incoraggiare l'impegno della propria comunità e ispirare le altre; promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso siti di social networking; impegnarsi politicamente; coinvolgere il proprio luogo di lavoro; vivere personalmente secondo gli standard delle promesse e obiettivi del Millennium ONU.

Questo libro è una meravigliosa 'sveglia' che ci ricorda che non dobbiamo essere vittime; noi possiamo co-creare il nostro futuro comune. Come afferma Jeffrey Sachs: "La nostra è la generazione che può mettere fine alla povertà estrema, invertire la marea contro il cambiamento climatico e dirottare un'estinzione massiccia e sconsiderata di altre specie. La nostra è la generazione che può affrontare e risolvere l'enigma del combinare il benessere economico con la sostenibilità ambientale. La nostra è la generazione che può imbrigliare la scienza e una nuova etica di cooperazione globale per lasciare in eredità alle future generazioni un pianeta sano".

## TECNICHE DI BUONA VOLONTÀ

World Goodwill ha il piacere di annunciare l'aggiornamento e la ripubblicazione del suo opuscolo *Tecniche di buona volontà*. Incentrato su principi eterni come Unità, Creatività e Condivisione, questo opuscolo presenta una serie di riflessioni su come la buona volontà possa essere alimentata e applicata praticamente a servizio di ogni circostanza. Una citazione dal testo: "La potenza della buona volontà deriva dalla sua natura essenziale – è un aspetto dell'amore divino, e l'amore divino è l'energia più potente sul pianeta. Si dice che la buona volontà sia tanta energia di puro amore quanto l'umanità, nel suo attuale stadio di evoluzione, può corrispondere ed esprimere in termini pratici. Usandola deliberatamente e scientificamente, l'umanità riuscirà a risolvere gli urgenti problemi del mondo che sta affrontando e a stabilire il giusto rapporto umano".

Per ordinarne una copia a stampa, consultare il modulo di risposta. In alternativa, si può leggere il testo online su [www.worldgoodwill.org](http://www.worldgoodwill.org) – andare sulla sezione online World Goodwill Literature sulla barra laterale di sinistra.

[**TRANSLATORS AND PUBLISHERS NOTE:** the following quote is from "Techniques of Goodwill" (if a translation exists, it is from the section "Taking Action in the Environment", fifth para), and is a filler quote to facilitate formatting of the newsletter in English; it may therefore be included or not]

*Gli uomini e le donne di buona volontà sono potenzialmente la maggior ricchezza di ogni nazione, e possono avere un'enorme influenza se correttamente associati e focalizzati. Naturalmente ci sono milioni di persone di buona volontà al giorno d'oggi, ma molti sono tanto gravati dall'incertezza, da un senso di inutilità e da una mancanza di chiara visione e di leadership, che restano inattivi. Hanno bisogno di essere ispirati, incoraggiati e che gli si mostri come usare la potente energia cui hanno accesso. C'è una grande necessità di leadership basata sulla buona volontà. L'azione collettiva inizia con l'individuo. Una persona che fa una presa di posizione di buona volontà diventa un punto di richiamo per altri uomini e donne di buona volontà. Un esempio positivo è invariabilmente il miglior richiamo all'azione.*

## GIORNATA DELL'INVOCAZIONE MONDIALE 2011

Per costruire una società più giusta, interdipendente e accorta, quello che maggiormente serve all'umanità è più luce, amore e volontà spirituale. Mercoledì 15 giugno 2011 le persone di buona

volontà di tutte le parti del mondo, di diverse tradizioni religiose e spirituali, si uniscono nell'invocazione queste energie superiori usando la Grande Invocazione. Vuoi unirti anche tu a quest'opera di guarigione inserendo la Grande Invocazione nei tuoi pensieri, nelle tue preghiere o meditazioni nella Giornata dell'Invocazione Mondiale?

Se desideri mandare questo messaggio ad altri, sul nostro sito web ci sono due e-cartoline a colori:

the original Great Invocation is at [www.lucistrust.org/ecard/](http://www.lucistrust.org/ecard/), and the adapted at [www.lucistrust.org/ecard2/](http://www.lucistrust.org/ecard2/)

#### LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio  
Affluisca luce nella mente degli uomini.  
Scenda luce sulla Terra

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio  
Affluisca amore nei cuori degli uomini.  
Possa Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
Il proposito guidi piccoli voleri degli uomini  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

#### Versione adattata

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio  
Affluisca luce nella mente degli uomini.  
Scenda luce sulla Terra

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio  
Affluisca luce nella mente degli uomini  
Possa Colui Che viene tornare sulla Terra

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto  
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini  
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano  
Si svolga il Piano di Amore e di Luce  
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

#### Aiutare a costruire rette relazioni umane

**BUONA VOLONTÀ MONDIALE** è un movimento internazionale che contribuisce a mobilitare l'energia di buona volontà e a costruire rette relazioni umane. Fu fondato nel 1932 come attività di servizio del Lucis Trust. In Inghilterra, il LUCIS TRUST è un ente morale. Negli Stati Uniti è registrato quale organizzazione senza scopo di lucro ed è esente da tasse: e in Svizzera è registrato quale associazione senza scopo di lucro. BUONA VOLONTÀ MONDIALE è riconosciuta dalle Nazioni Unite quale Organizzazione Non Governativa ed è rappresentata alle regolari riunioni informative alla Direzione Generale delle N.U. Il LUCIS TRUST è nel Roster (ruolino) del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

Il NOTIZIARIO DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE è pubblicato quattro volte all'anno. Copie multiple da distribuire sono disponibili su richiesta. Oltre che in inglese, il NOTIZIARIO DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE è pubblicato in: danese, francese, greco, italiano, olandese, portoghese, russo, spagnolo, svedese, tedesco.

L'indirizzo del Notiziario su Internet è : <http://www.worldgoodwill.org/>

Il lavoro della Buona Volontà Mondiale è finanziato da offerte libere e volontarie e perciò non è richiesto alcun prezzo per il Notiziario. Ma qualunque contributo il lettore voglia offrire è più che benvenuto.

Svizzera UBS Vermont-Nations CH-1211 Ginevra 01, Rif. Bancario : Lucis Trust:  
Conto n°279 C8 760 137 2Swift Code UBSWCH2H12B, Iban CH52 0027 9279 C8 760 13  
Postfinance Centre de Traitement CH – 1631 Bulle, Rif. Bancario: Lucis Trust 12-11774-8  
Italia Deutsche Bank Filiale di Bologna, Via Marconi 13, IT –40122 BOLOGNA, Tel. +39051 336458  
ABI: 03104 - CAB: 02400: Conto : LUCIS TRUST - No: 250 00 090939:  
Swift Code (BIC). DEUTITM1250 Iban: IT28 K031 0402 4000 0000 0090 939

#### World Goodwill

#### Buona Volontà Mondiale

3 Whitehall Court - Suite 54  
UK - SW1A 2EF London  
United Kingdom

1 rue Varembe 3e - Casella Postale  
26  
CH – 1211 Ginevra 20  
Svizzera

120 Wall Street 24th Floor  
US -10005 New York, N.Y.  
U.S.A.